CONSIGLIO DI BACINO VALLE DEL CHIAMPO

Sede legale: Piazza Libertà 12 36071 Arzignano (VI)

REGISTRO DEGLI ATTI
DEL COMITATO ISTITUZIONALE

N. 3	DEL: 06/03/2025

OGGETTO:

RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI

L'anno duemilaventicinque, il giorno **sei** del mese di **Marzo** alle ore **09:30** si è riunito il Comitato Istituzionale presso il Municipio di Arzignano nelle persone dei Signori

1. Bevilacqua Alessia — Sindaco del Comune di Arzignano
2. Parise Silvio — Sindaco del Comune di Montecchio Maggiore
3. Albiero Luca — Sindaco del Comune di Zermeghedo

Assiste alla seduta il Direttore del Consiglio di bacino Dott.ssa **Alessandra Maule.**
Il Presidente, Sig.ra **Bevilacqua Alessia** riconosciuta legale l'adunanza invita il Comitato Istituzionale a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Divenuta esecutiva dopo il decimo giorno

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Alessandra Maule

Documento amministrativo informatico, sottoscritto con firma digitale, ai sensi degli art. 20 e 23-ter del D.Lgs. n. 82/2005 in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del CAD

IL COMITATO ISTITUZIONALE

VISTA la legge regionale n. 17 del 27/04/2012, con la quale, in attuazione delle disposizioni ora richiamate, la Regione Veneto ha stabilito che le funzioni amministrative relative alla programmazione e controllo del servizio idrico integrato di cui agli art.147 e seguenti del D.Lgs.n. 152/2006 sono esercitate per ciascun Ambito territoriale ottimale da enti di regolazione denominati Consigli di Bacino;

DATO ATTO che:

1. in data 29/10/2012, a seguito della sottoscrizione della convenzione per la cooperazione tra gli enti locali partecipanti compresi nell'ATO Valle del Chiampo, si è formalmente costituito il Consiglio di bacino Valle del Chiampo;

2. in data 24/06/2013 il Consiglio di bacino è divenuto operativo, a seguito dell'avvenuta elezione dei propri organi istituzionali, ossia del Comitato istituzionale e del Presidente;

RICHIAMATO il D. Lgs. 118/2011, come modificato dal D. Lgs. 126/2014, ai sensi del quale, a decorrere dal 01.01.2015, gli enti locali devono applicare le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, contenute nel decreto medesimo;

CONSIDERATO che:

- il principio di competenza finanziaria potenziato enunciato nell'allegato 1 al DPCM 28.12.2011, dispone che tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo ad entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza;
- l'art. 7, comma 3, del D.P.C.M. citato dispone che gli enti, prima di inserire in bilancio i residui attivi e passivi, devono procedere al loro riaccertamento tenendo conto che possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'anno di riferimento, ma non incassate e non possono essere conservati tra i residui passivi le spese impegnate la cui esigibilità è riferibile ad esercizi successivi, con la conseguenza che le entrate e le spese accertate ed impegnate non esigibili nell'esercizio considerato sono immediatamente re-imputate all'esercizio in cui sono esigibili;
- L'art. 7, comma 3 del D.P.C.M. prevede che la variazione di bilancio necessaria alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni all'esercizio in cui le obbligazioni sono esigibili sono effettuate con delibera della Giunta Comunale;

RILEVATO che nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del rendiconto dell'esercizio 2024 il Consiglio di Bacino Valle del Chiampo ha condotto, un'approfondita analisi allo scopo di riallineare i valori degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa alla normativa, così da fornire una situazione aggiornata della consistenza della massa dei residui provenienti dalla competenza 2024 e dagli esercizi precedenti;

ATTESO che le verifiche citate hanno portato alla formazione dei seguenti risultati:
- consistenza dei residui attivi e passivi da inserire nel rendiconto 2024 per gli importi e secondo gli esercizi di provenienza **Allegato A);**

RICHIAMATO il bilancio di previsione 2025-2027 approvato con deliberazione dell'Assemblea

Documento amministrativo informatico, sottoscritto con firma digitale, ai sensi degli art. 20 e 23-ter del D.Lgs. n. 82/2005 in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del CAD

d’Ambito n. 10 del 30/12/2024, dichiarata immediatamente eseguibile;

VISTO che in base alla normativa sopra richiamata compete al Comitato istituzionale l’adozione del presente provvedimento, trattandosi di attività gestionale, meramente ricognitiva dei residui esistenti al 31/12/2024 e di adeguamento degli stessi al principio contabile generale della competenza finanziaria potenziata, previo parere dell’organo di revisione contabile, tempestivamente trasmesso all’Assemblea;

VISTA la L. R. n. 17 del 27/04/2012, che ha individuato l’Ambito territoriale ottimale denominato Valle del Chiampo;

VISTO l’art. 12 della convenzione istitutiva del Consiglio di Bacino Valle del Chiampo sottoscritta il 29/10/2012;

DATO ATTO dell’acquisizione dei pareri previsti dalla vigente normativa;

DATO ATTO dell’acquisizione del parere del Revisore dei Conti, allegato al presente provvedimento;

DATO ATTO che sulla presente deliberazione il Direttore ha espresso i pareri di cui all’art. 49 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, riportati in calce alla medesima;

DELIBERA

1. di approvare il riaccertamento ordinario dei residui, come da seguenti allegati alla presente:

   A) Elenco degli impegni e degli accertamenti conservati a residuo;

2. di comunicare l’adozione del presente atto all’Assemblea d’Ambito ai sensi dell’art. 3, comma 8, del D.Lgs. 118/2011.

La presente deliberazione viene dichiarata, con successiva votazione e con voti unanimi, immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 134 - comma 3 - del T.U. n. 267/2000, data l’urgenza di dare esecuzione al provvedimento.

ALLEGATI:
1. Allegato A) Elenco degli impegni e degli accertamenti conservati a residuo;
2. Parere revisore.

IL PRESIDENTE
Alessia Bevilacqua

IL DIRETTORE
Dott.ssa Alessandra Maule

Parere tecnico espresso:

FAVOREVOLE

IL DIRETTORE
Dott.ssa Alessandra Maule

Parere contabile espresso:

FAVOREVOLE

IL DIRETTORE
Dott.ssa Alessandra Maule

Documento amministrativo informatico, sottoscritto con firma digitale, ai sensi degli art. 20 e 23-ter del D.Lgs. n. 82/2005 in conformità alle regole tecniche di cui all’art. 71 del CAD

CONSIGLIO DI BACINO

VALLE DEL CHIAMPO

Parere dell'organo di revisione

- *sul riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2023, ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.*

L'organo di revisione

DOTT. MARIO RUARO

Il Revisore Legale del Consiglio di Bacino Valle del Chiampo

Premesso che in data 27 febbraio 2025 ha esaminato:

- lo schema di provvedimento del Comitato Istituzionale avente ad oggetto "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi";
- l'allegato A) al suddetto schema di deliberazione, nel quali sono state dettagliatamente riportate le risultanze dell'attività di riaccertamento ordinario dei residui esistenti alla data del 31/12/2023, costituito:
  - dall'elenco dei residui attivi e degli accertamenti con indicazione del totale dei residui da riportare al 31/12/2024;
  - dall'elenco dei residui passivi con indicazione del totale dei residui da riportare al 31/12/2024;

Tenuto conto che:

a) l'articolo art. 3 comma 4 D.Lgs 118/2011 prevede che: «*Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento*»;

b) il citato articolo art. 3 comma 4 stabilisce le seguenti regole per la conservazione dei residui e per la reimputazione di accertamenti ed impegni: «*Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate*»;

c) il principio contabile applicato 4/2 al punto 9.1 prevede che: «*Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato*

annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto»;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dalla Responsabile del Servizio Dott.ssa Alessandra Maule;

Visti:

- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";
- il D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii. "Armonizzazione contabile degli Enti Locali";

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE alla suddetta proposta di deliberazione di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi di parte corrente e di parte capitale, ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, ed invita l'ente, come stabilito dal principio contabile applicato 4/2, a trasmettere l'atto di riaccertamento dei residui al tesoriere.

Schio 28/02/2025

L'ORGANO DI REVISIONE
dott. Mario Ruaro

Elenco dei residui riaccertati - Impegni

Elenco dei filtri utilizzati
- RESIDUI APERTI AL 31 DICEMBRE
- TIPOLOGIA RESIDUI: TUTTI
- RESIDUI GENERATI SIA DA COMPETENZA CHE DA RESIDUO

Ordinamento
- Anno di competenza
- Capitolo

Codice Imp.	Descrizione Impegno	Capitolo Responsabile	Anno Comp.	Residuo e Comp.da Pluri al 01/01/2024 (A)	Variazioni Positive e nuovi impegni (B1)	Variazioni Negative (B2)	di cui: Economie	di cui: saldo reimputazioni	Speso (C)	Residuo al 31/12/2024 (E)=A+B1-B2-C
1669 (I)	INCARICO LEGALE NEL PROCEDIMENTO PENALE PER L' INQUINAMENTO DA PFAS	01011.03.0010	2019	999,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	999,12
1854 (I)	IRAP REVISORE ANNO 2024	01011.02.0010	2024	0,00	127,50	0,00	0,00	0,00	0,00	127,50
1853 (I)	COMPENSO REVISORE ANNO 2024	01011.03.0010	2024	0,00	1.740,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.740,00
1820 (I)	IMPEGNO DI SPESA SPESE VARIE 2024	01011.03.0020	2024	0,00	3.000,00	-2.105,26	-2.105,26	0,00	434,74	460,00
Motivo:	*RIACCERTAMENTO RESIDUI 2024*									
1703 (I)	IVA SPLIT PAYMENT	99017.01.0001	2024	0,00	17.420,09	0,00	0,00	0,00	10.820,09	6.600,00
			TOTALI Residuo	**999,12**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**999,12**
			TOTALI Competenza	**0,00**	**22.287,59**	**-2.105,26**	**-2.105,26**	**0,00**	**11.254,83**	**8.927,50**
			TOTALI = TOTALI Residuo + TOTALI Competenza	**999,12**	**22.287,59**	**-2.105,26**	**-2.105,26**	**0,00**	**11.254,83**	**9.926,62**